

SAN GIROLAMO MIANI

1486-1537

veneziano

Padre degli orfani

Protettore universale

della gioventù orfana ed abbandonata

Fondatore dei Padri Somaschi

Libro fotografico

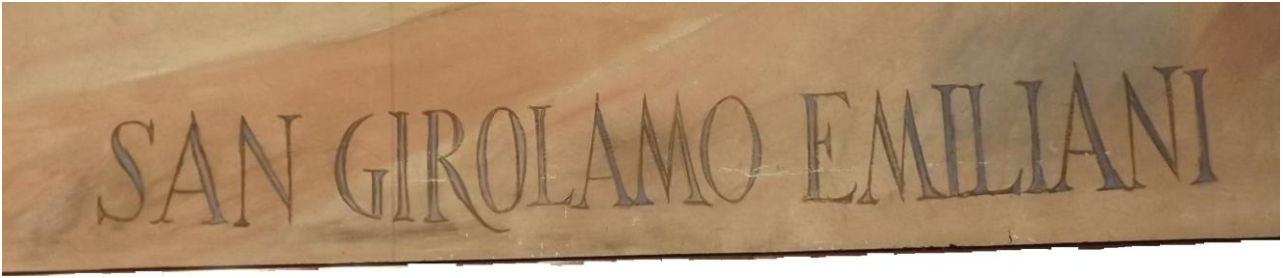
con i dipinti di

ERNANI COSTANTINI

nella chiesa parrocchiale di ALTOBELLO-MESTRE

CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Mestre 30.7.2016



“ ... essendo in questi giorni stato chiamato al cielo

dal Signor Iddio

il nostro messer Girolamo Miani,

il quale tanto in vita mi amò,

ho voluto

tessere historia della santa vita et dormition sua ...

per essere essemplio altrui di far il simile

così dichiarava il primo biografo dell’Emiliani,

*20 giorni dopo la **d**i lui morte.*



Visione d'insieme della cappella di San Girolamo Miani:
illustra la vita del Santo e abbraccia la storia della parrocchia.

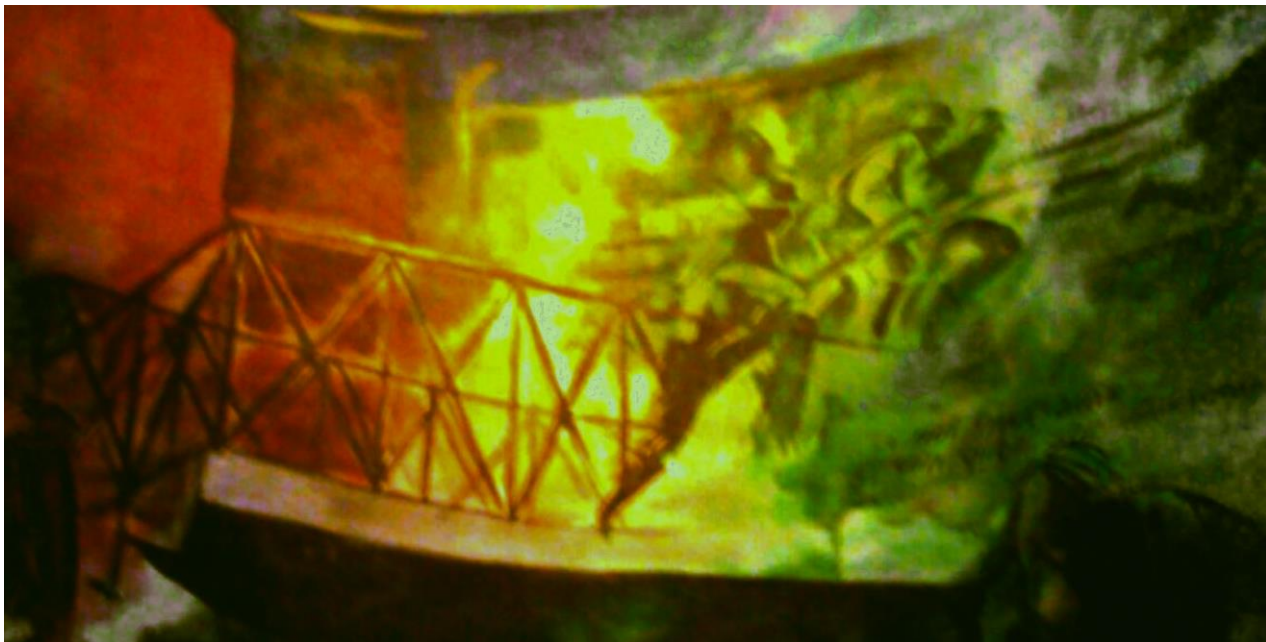
(entrando in chiesa, cappella a destra)



E' il ponticello sul rio San Vidal, a Venezia, davanti al Palazzo Miani.
Quasi un ... ponte di lancio per Girolamo, che nella primavera del 1511,
lo attraversa per iniziare la carriera politico-militare.

Parte per Castelnuovo di Quero,
roccaforte contro l'assalto dei nemici.

Sul Piave.



Il pittore collega immediatamente la guerra del 1511,
la lega di Cambrai contro Venezia,
con la prima guerra mondiale 1915-1918.

Tutte le guerre si risolvono in una inutile strage.

La strategia dei Santi dovrà poi lenire le ferite
dei vincitori e dei vinti.

Scritta poco leggibile dal basso:

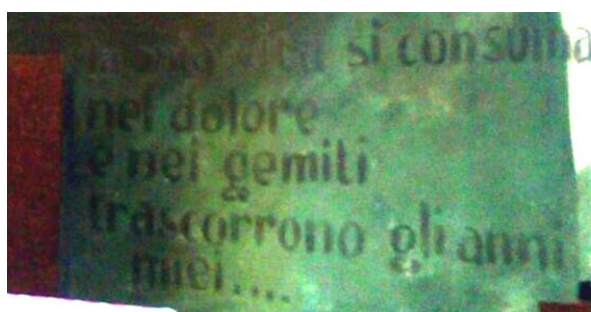
.. noi moriamo con quelli che muoiono..





Il commento alla follia della guerra,
tragico e pessimistico:

*“La mia vita si consuma nel dolore
e nei gemiti trascorrono gli anni miei !”*



Quasi un triste presagio per l'avvenire del giovane Girolamo,
neanche 25 anni,
che dovrà ammettere:

“Addio, sogni di gloria !”



Castelnuovo di Quero, 'nuovo' nel 1380,
 ma, ormai, ridotto ad una specie di *bicocca dei gufi*,
 nel 1511, doveva ostacolare il passaggio di Massimiliano II,
 incontro al quale da Montebelluna giungono 300 stradiotti,
 soldati stagionali, al comando del condottiero,
 Mercurio Bua, audace stratega albanese.
 Girolamo Miani dispone di 50 soldati:
 un solo giorno di assedio ed è la sconfitta.
 Meno che Girolamo, perché si sperava che si pagasse il riscatto,
 tutti gli altri *furono tajà a pezzi*.
 Mantenere i prigionieri significava
conservare ... la serpe in seno!



Un mese di prigionia e di depressione.

Poi, la preghiera alla Vergine SS.ma, **Maria**, tanto invocata nella sua infanzia.

Lei stessa, tenendolo per mano, lo condusse alla porte di Treviso,

... verso la libertà!

Lui stesso raccontò questo fatto stupendo!

Era il 28 settembre 1511.

Avrebbe compiuto 25 anni il 10 ottobre prossimo.

La Madonna gli aveva aperto nuove strade, non solo la prigione!.

La sua carriera avrebbe scritto pagine gloriose

al servizio degli orfani, coi quali,

(sono sue paole),

... voleva vivere e morire.



Scritta poco visibile dal basso:

SE TI LIBERERAI DALLE CATENE,
IL SIGNORE TI INNONDERA' DI SPLENDORE.

Una promessa per il futuro ... di San Girolamo,
ma che vale per tutti i cristiani.



Questa foto sintetizza abbastanza bene la biografia del Miani:
 il Crocefisso ... *Seguite la via del Crocefisso;*
 gli orfani, per i quali si definirà *Vostro carissimo ed amatissimo padre ..*
 e lo Spirito Santo.



A distanza di soli 13 anni, un autore veronese interpretava

tutto l'operato di Girolamo Miani

... adiutorio Spiritus Sancti,

cioè:

sostenuto dallo Spirito Santo.



Non si può spiegare diversamente, se non con l'assistenza
dello Spirito Santo.

Accanto all'Ospedale della Pietà di Venezia,
ospedale degli esposti, si legge ancora,
scolpito nel marmo:

Dio fulmini chi abbandona i bambini!



Girolamo Miani fu chiamato

testa savia,

incendiario nel suscitare entusiasmo per il servizio dei poveri.

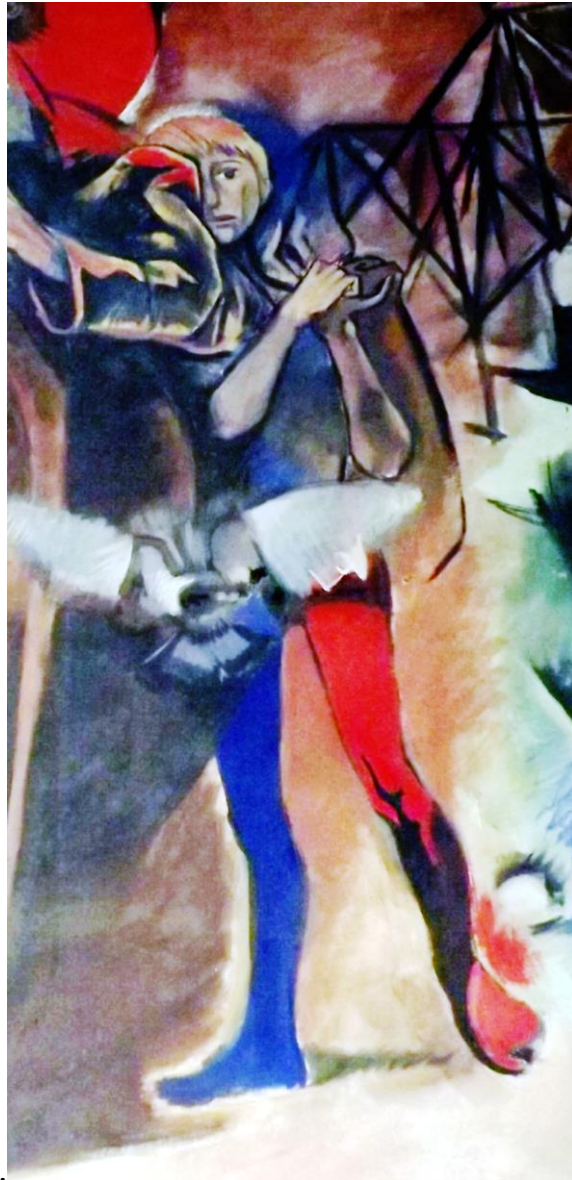
... era affettuoso et pieno di benevolenze, di natura sua allegro, cortese,

d'animo forte ... d'ingegno poteva tra pari suoi conversare,

benche l'amore superasse l'ingegno,

(testimonianza dell'amico veneziano).

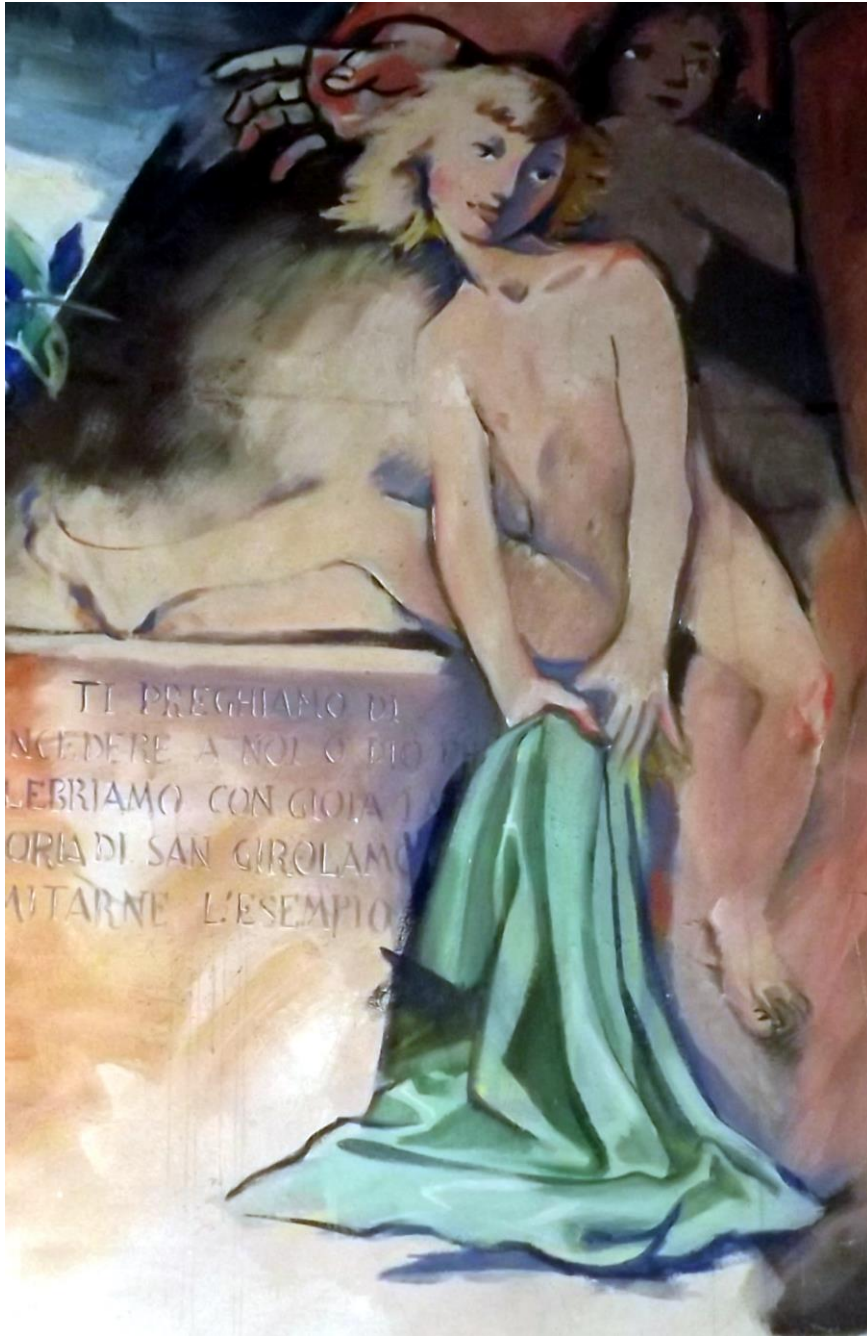
Affascina ancora uomini e donne del nostro



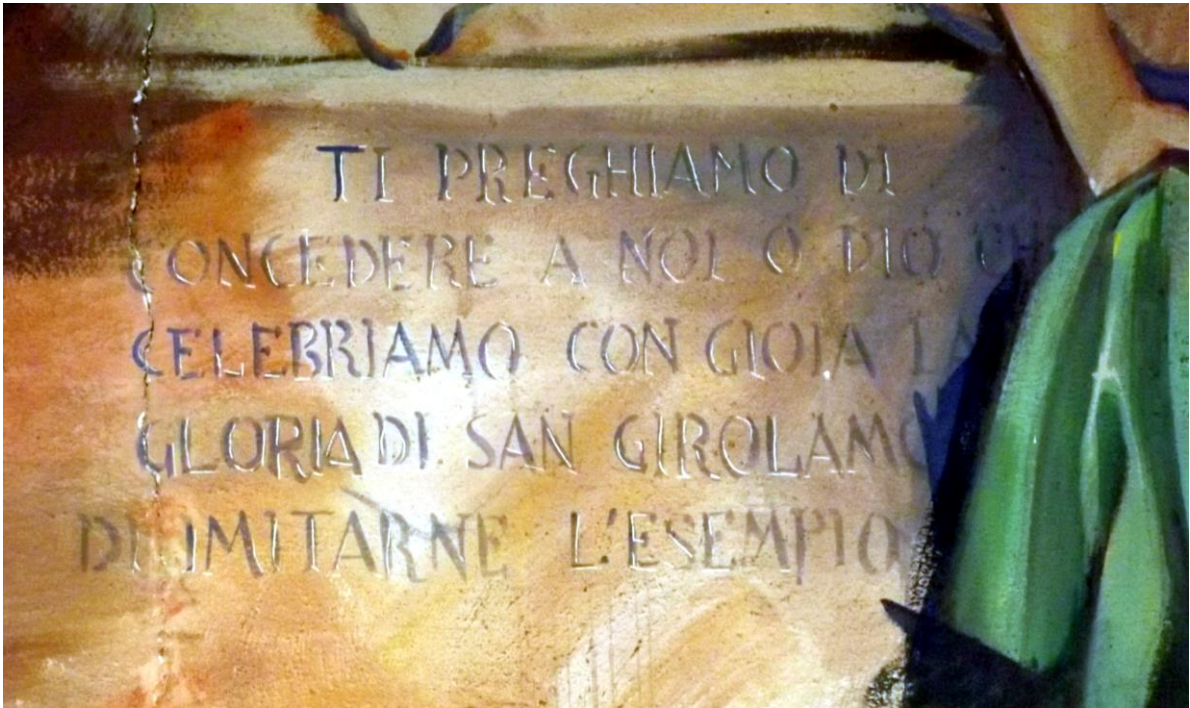
Si colga in questo ex ragazzo di strada uno dei *molti mendichi, anzi per dir meglio christiani riformati e gentil'huomini nobilissimi secondo il santo vangelo*, (testimonianza dell'amico veneziano), che formavano la compagnia di Girolamo Miani.

Alessandro Manzoni scriverà:

“ Il Miani educava gli orfani con lo stesso orgoglio con cui un aristocratico educa il figlio del re “.



Il Miani, chiamato a Verona dal Vescovo Giberti,
 convincerà 33 ragazze,
 come scriverà l'autore citato ... *adiutorio Spiritus Sancti*,
 a non trasformare in professione
 quanto avevano iniziato, spinte dalla miseria e dalla fame,
 nei paraggi dell'Arena.



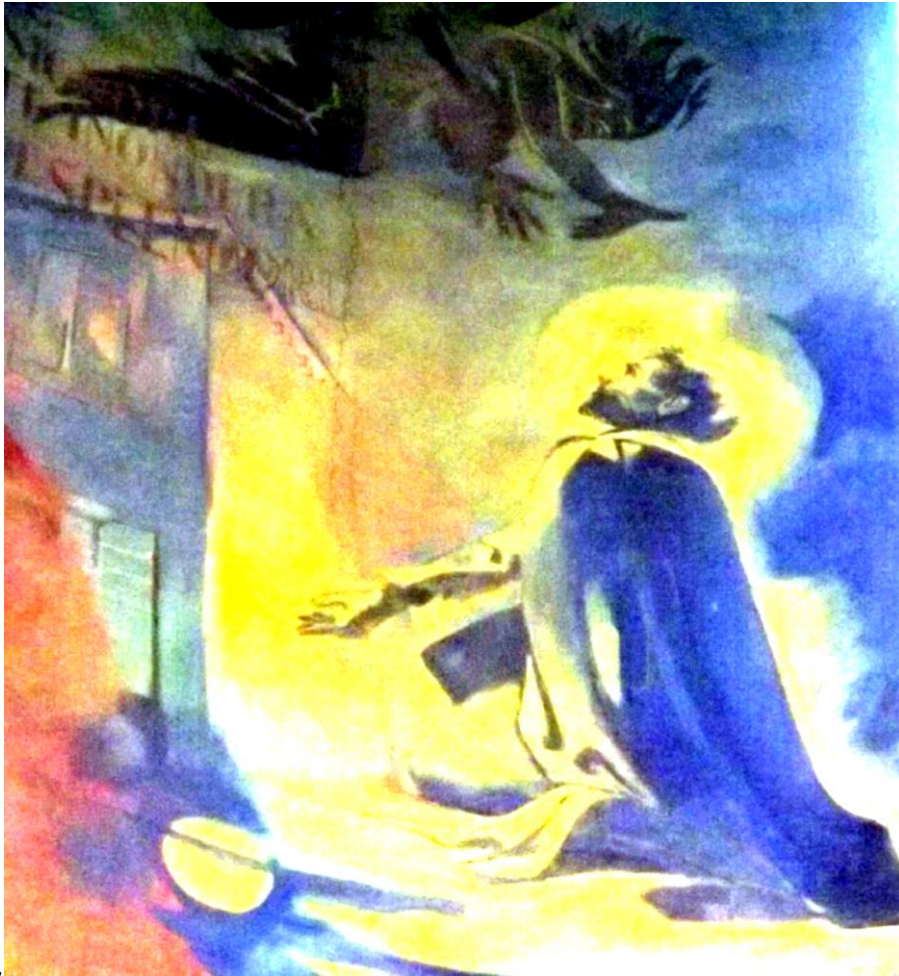
L'immagine suggerisce la preghiera:

Ti preghiamo

di concedere a noi

che celebriamo la gloria di San Girolamo

di imitare il suo esempio.



... diceva di aver fatti i suoi patti con Christo ...

Esortava tutti a seguir la via del Crocifisso,

disprezzare il mondo, amarsi l'un l'altro, aver cura dei poveri ...

chi faceva tali opere non era mai abbandonato da Dio ...

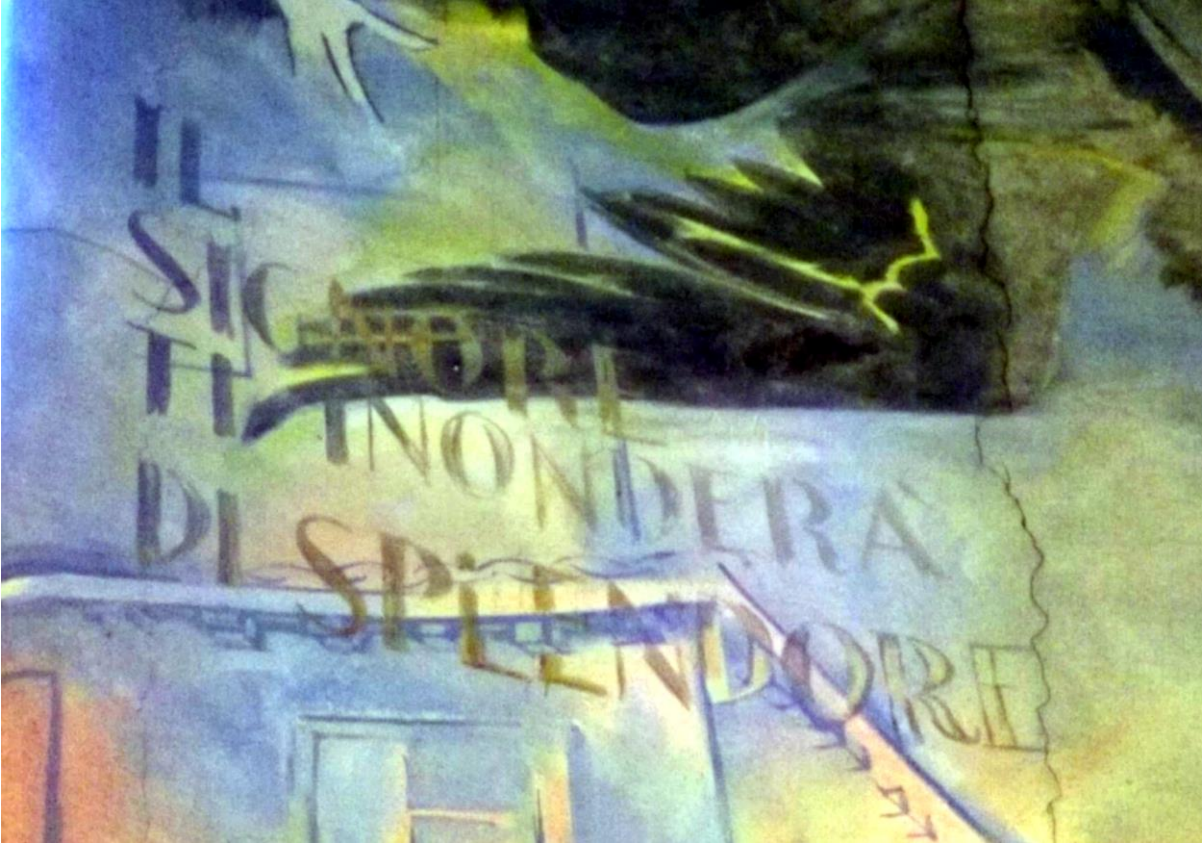
(testimonianza del suo amico veneziano, a 20 giorni dalla morte del Miani,

avvenuta a Somasca, servendo gli appestati,

l'8 febbraio 1537).

La sua *gloria in Paradiso, su una sedia d'oro,*

era stata proclamata da un orfanello morente di peste.



Il pittore, quasi ... conscio
di non aver sufficientemente esaltato l'Emiliani,
affida al Signore questo compito.
La scritta è ormai illeggibile dal basso:
“ Il Signore, ti inonderà di splendore! “



Il pittore Costantini collega la storia del Miani
con la storia della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria.

Il Miani, incendiario nell'entusiasmare alla carità,

riunì i suoi seguaci nella

Compagnia dei Servi dei Poveri

Quasi subito chiamata dei Padri Somaschi.



Nel 1956, l'allora Patriarca di Venezia, Giovanni Roncalli,
devotissimo di San Girolamo,
volle richiamare i Somaschi nella città di Venezia,
che avevano lasciata nel 1899.

Ad accettare la parrocchia della *MADONNA PELLEGRINA*
fu P. Giovanni Venini, all'epoca Provinciale dei Padri Somaschi,
del quale si riporta il testamento spirituale:

*“ Domando perdono al Signore del male fatto, del bene ... fatto male,
del bene non fatto “.*



Il primo parroco fu Padre Ugo Molinari, e per tanti anni.

Alla sua memoria è stato dedicato un libro,
nel quale si ricorre spesso a quell'incoraggiante esortazione:

“Gente, ... saltemo el fosso per lungo!”, sottintendendo:

“Sempre con l'aiuto del Signore ,,,, dea Madona! “

Lo seguiranno nella direzione della parrocchia:

P. Mereghetti Mario, P. Munaretto Gianni,

P. Crignola Carlo e P. Bolis Ottavio.



E poi il numero ... grandissimo di uomini e donne della parrocchia

... anime con santi et christiani costumi ..

i nomi dei quali non voglio pubblicare,

acciò la gloria sia del Signore.

Essi son noti allo Spirito Santo

e i loro nomi sono scritti nel libro della vita...

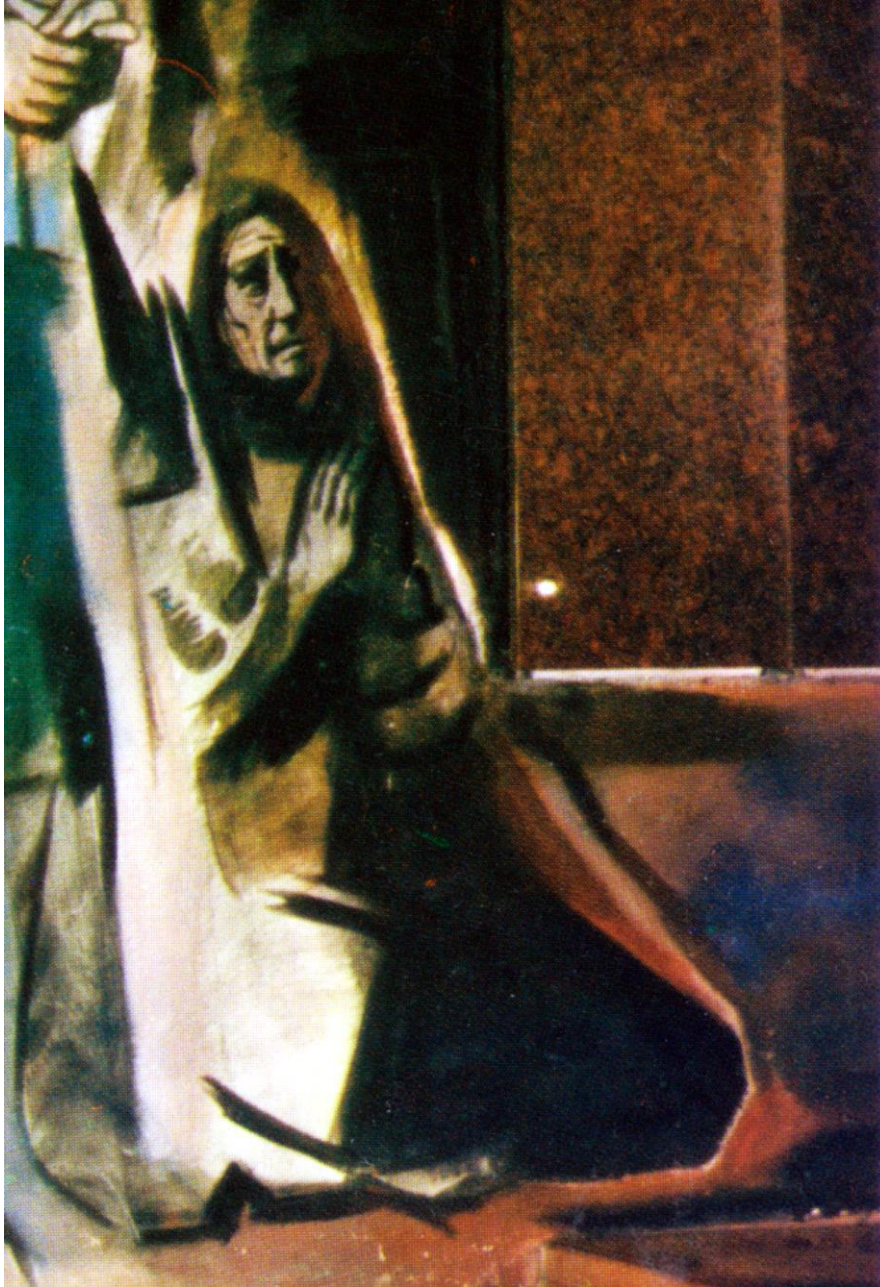
(citazione dalla prima biografia del Miani,).

La citazione richiama il nome di una aggregazione giovanile parrocchiale,

AIS, Aiutiamo in silenzio.



I patronati maschile e femminile, l'asilo
 hanno sempre rappresentato una specie di giusto orgoglio
 agli occhi di tutti i parrocchiani:
*"I figli cresceranno come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.
 Sono come frecce nella faretra dell'eroe"*
 In questi focolai ... di avvenire
 mille iniziative, anche in tempo di ... emergenza educativa.



La signora in ginocchio non figura più nel maestoso ciclo pittorico:

fu sostituita da Padre Ugo, alla morte di questi.

Ci ricorda tutti i nonni e le nonne di Altobello:

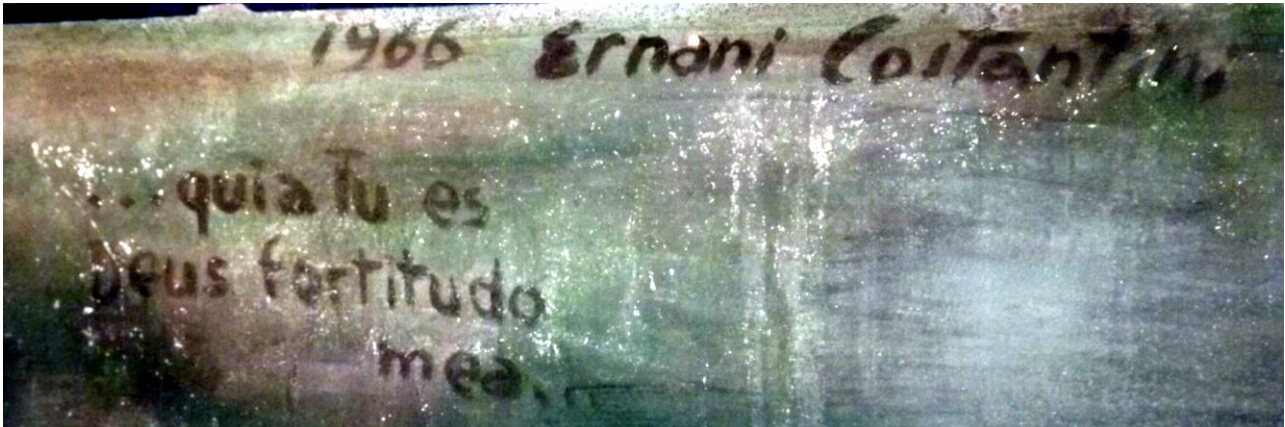
insegnando ai nipoti il *santo timor di Dio*

si sono meritati di essere *grandi nel regno di Dio*.

Per la primitiva illustrazione vale il detto:

i veci i xè sempre i primi ad ... andarsene

!



Ernani Costantini

firma il suo primo *grande lavoro*

nella parrocchiale di Altobello.

1966, nel 1° decennio della parrocchia.

E sente il dovere di attribuire a Dio

il merito di tanta ... intuizione avuta

nell'illustrare la vita di San Giralmo Miani.

Per questo aggiunge ..

.. *quia tu es, Deus, fortitudo mea* ..

Quasi una eco della preghiera di San Girolamo:

Mio Dio, in te solo confido,

che non resti deluso.